Anno IV. Udine — Martedì 28 Dicembre 1886 N. 310

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno . . . . L. 25
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Ai nostri lettori ed amici

Col primo Gennaio 1887, il **Friuli** tocca il suo quinto anno d'esistenza. Ciò prova che ei seppe trionfare di difficoltà e di ostacoli, nè pochi, nè lievi, e l'appoggio del pubblico l'ha fatto ormai forte delle sue sorti e sicuro del suo avvenire.

Il Programma del **Friuli** è diggià troppo noto ai lettori ed amici suoi della Città e Provincia, perchè vi sia duopo di ripeterlo ora.

L'avvenimento delle ultime Elezioni Politiche, fece del nostro giornale, l'organo della **Associazione Progressista Friulana.** E per gli ideali di essa, che sono ideali di democrazia temperata, ossequente alle Instituzioni che ci reggono, come ha combattuto per lo passato, combatterà eziandio con sicura fede, anco per l'avvenire. Ogni aspirazione che stia nei limiti della legge, e sia proseguita di forte amore dalla maggioranza liberale, sarà dal **Friuli**, e caldeggiata e sostenuta con tutte le forze di cui può disporre. Così entro al limite di queste, egli contribuirà, sia pur modestamente, a portare il proprio sassolino all'edificio del progresso che dev'essere la meta di tutti coloro che amano d'intelligente affetto il proprio paese.

Gl'interessi della piccola patria troveranno del pari — manco a dirlo — e in ogni circostanza, un'interprete fedele nel nostro Giornale, che cercherà in ogni guisa di appoggiarli con la propria parola. Sarà suo compito del pari aiutare il nascere e lo svolgersi di tutte quelle instituzioni che fossero invocate dal bisogno de' nuovi tempi, specialmente se dirette a vantaggio e decoro delle nostre classi lavoratrici.

Il **Friuli** oltrechè essere l'unico giornale politico-quotidiano del partito liberale progressista nella nostra Provincia è il più diffuso ed il più a buon mercato. Di fatti esso costa:

per un anno . . . . Lire **16**
per un semestre . . . . . . » **8**
per un trimestre . . . . . . » **4**

ed inoltre il pagamento antecipato dà diritto ai seguenti

PREMI GRATUITI:

Gli abbonati di un anno riceveranno in **dono** uno dei seguenti volumi a scelta: *Studi di nudo*, del dott. Carlo-Ugo Kohen del valore di lire sei, oppure *Un'occhiata intorno a noi* del prof. Emanuele Vitale.

L'abbonamento antecipato di un semestre darà diritto ad avere **gratuitamente**, a scelta, l'opuscolo delle *Notizie sui monumenti eretti in Udine a Vittorio Emanuele e a Garibaldi* coi relativi facsimili in litografia, oppure il libro *Morale sociale* del prof. Antonio Vismara.

Col pagamento antecipato di un trimestre, si otterrà pure **gratuitamente** l'*Almanacco mensile friulano pel 1887.*

IMPORTANTE

I nuovi abbonati che pagheranno in dicembre il prezzo di associazione pel 1887, riceveranno **gratis** il **Friuli** per tutto il resto del corrente anno.

La separazione del Trentino DAL TIROLO

Ecco il notevole articolo di cui fu già fatto cenno, pubblicato dalla *Riforma*, a proposito della separazione del Trentino dal Tirolo:

« Sembra che questa idea sia finalmente per penetrare nelle sfere ufficiali austriache.

Questa aspirazione, che data dal primo giorno in cui il Trentino fu annesso all'impero, per la quale il Trentino ha strenuamente lottato specialmente dal 1848, *replicando dimostrazioni ed istanze*, non ha nulla che offenda lo spirito della Monarchia, e realizzata, non può menomamente scuoterne le basi.

Non abbiamo bisogno di ricordare che la costituzione garantisce il rispetto delle varie nazionalità dell'impero e riconosce loro diritti speciali. E le nazionalità dell'impero, a incominciare dall'ungherese, hanno potuto riuscire a poco a poco a tradurre il rispetto teorico sul terreno pratico dei fatti.

La sola nazionalità italiana fu sin qui oppressa e noncurata ad un tempo. Nè il sospetto che essa può destare per *l'attrazione del vicino Regno* giustifica una tale politica; perchè *se le popolazioni italiane dell'impero possono venire accusate di guardare all'Italia, le popolazioni tedesche guardano forse alla Russia.*

Or, come mai, mentre le tedesche hano ancora tanta preponderanza nella vita politica della Monarchia, e le slave hanno potuto realizzare in gran parte le loro aspirazioni, le italiane sono state sin qui e sono ancora trattate con quel sistema, per le altre abbandonato, che ha portato alle rivoluzioni del 1848?

È questo un *errore* che noi abbiamo spesso rilevato, senza che esso apparisse al Governo austriaco.

Eppure, i frutti non ne sono stati che troppo palesi; perchè quell'irredentismo che si voleva spegnere non ha fatto che vieppiù divampare sotto il *peso della violenza*; la *lingua* che si combatteva, ha vieppiù allargata la sua sfera d'azione; la nazionalità che si voleva soffocare si è anche in questi giorni, nell'Istria e nella Dalmazia, altamente affermata con la Società *Pro Patria*, di fronte alle provocazioni ed *agli anticostituzionalismi croati.*

Fedeli alla propria origine, gli italiani dell'impero non si sono lasciati nè impaurire dalla ostilità ufficiale, nè scoraggiare dalla prepotenza delle altre preferite popolazioni; e nella questione della nazionalità non vi *sono* tra essi partiti.

Caso raro, persino i clericali più convinti si distinguono per italianismo impenitente!

Ora, noi non sappiamo quali destini serbi l'avvenire alla monarchia Austro-Ungarica, e *quali forme essa dovrà* andare assumendo. Certo è però che, se vi è per essa un modo di prolungare e di assicurare la propria esistenza, quello è di dare la più ampia soddisfazione alle aspirazioni autonomiste di *tutte* le nazionalità che la compongono; epperò, anche *dell'italiana*.

Il Governo austriaco provvederebbe dunque al proprio interesse, acconsentendo finalmente alla separazione del Trentino dal Tirolo.

La cessazione di una violenza morale e politica, che fu mai sempre repugnante a quelle popolazioni, non potrebbe a *meno che* toglier basi alle attuali paure del Governo, contribuire a far sì che le popolazioni pensassero alla possibilità di vivere in pace nella compagine confuse dell'impero, e toglier forza al partito d'azione.

Se invece il Governo austriaco persisterà *nel sistema della repressione, lo* stato di guerra continuerà — e tutto darà luogo a nuove dimostrazioni.

Il Re d'Italia ad esempio, non potrà ricordarsi della italianità di Trento e di Trieste, — come ha fatto ora, inviando a quei Municipi copia della nuova edizione *della* Divina Commedia — senza che la commozione popolare faccia sentire a Vienna che il regime ufficiale non ha base nei cuori.

La statistica delle religioni

Il *Giornale di Udine* ha pubblicato una tabella degli abitanti del globo divisi per religione secondo le ultime ricerche. *Confrontiamo* quei dati, con quelli offerti dal Kolb *nel suo manuale* di statistica, VII edizione del 1875.

I cattolici, secondo la tabella del *Gior. di Udine* sarebbero 201 milioni e secondo il Kolb 200 milioni. Fin qui c'è quasi perfetto accordo. La tabella mette i protestanti a 106 milioni ed i greci dismatici a 80 milioni, il Kolb mette i protestanti a 110, i greci a 80; piccole differenze.

Solo che il Kolb, ai cristiani non cattolici, oltre ai protestanti e greci, aggiunge 8 milioni di altre confessioni.

Dove la differenza è più forte, è nei non cristiani, che la tabella valuta a 817 milioni, ed il Kolb a 880; che se aggiungiamo gli abitanti delle regioni scoperte nell'Africa occidentale dal 1875 in poi, questa cifra dovrebbe aumentarsi ancora di *molto*.

Resta sempre vero, pur troppo, che i cristiani non arrivano ad un terzo, ed i cattolici (religione universale), non arrivano ad un sesto della popolazione del globo.

ELEZIONI POLITICHE

Forlì 27. Proclamato eletto Cipriani con 3751 voti.

Ravenna 26. Risultato di tutte le 55 sezioni mancando quattro sezioni ove non avvenne l'elezione: Cipriani ebbe voti 3845, Pasolini 20, dispersi e nulli 93.

Cosenza 26. II collegio. Risultato di 38 sezioni: Conversano 3726, Pace 3083.

In Italia

Per Vittorio Emanuele.

Le Società liberali hanno stabilito di recarsi il giorno 9 gennaio anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele al Pantheon per ricevere i reali all'ingresso del tempio.

L'incendio di Milano.

Nella notte del 26 ottobre spaventevole incendio distrusse il grande casseggiato in cui era installata la fabbrica d'aceto dei fratelli Grassi e il deposito dei bozzoli e cascami di seta della Ditta Fermo Coduri. Furono preda delle fiamme, 20,000 chilogrammi di bozzoli del valore di oltre lire 100,000; gli attrezzi della *fabbricazione dell'aceto* del valore di oltre lire 70,000. Fu pure distrutto il fabbricato di proprietà del signor Carminati.

L'incendio durò molte ore. Furono feriti due soldati, un carabiniere, una guardia di P. S. e un pompiere.

Comizio anticlericale a Terni.

Il Comizio anticlericale di Terni è stato fissato pel 9 gennaio.

Molte sono le adesioni delle città umbre, ed il Comizio riescirà sicuramente splendido.

---

133 APPENDICE

UNA CONGIURA

ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(Dal Francese).

— Che vai tu ciaramellando? esclamò Nock.

— Tico che non manciate, niente affddo...

— Veh!... toso... hanno aperto... va veder ciò che voglino, più tosto di parlar all'orecchio... prima di tutto la non è cosa pulita... Poffare! soggiunse Nock alzandosi, conosco quella figura! E lasciando la tavola ei si tenne in disparte.

— Ebbene? non vi è nessuno? disse battendo col bastone sul pavimento, un uomo ch'era entrato, preceduto da un fanciulletto dal far giocondo.

— Eccomi... eccomi, sicnore, rispose Friedrich... cosa comantate?

— Il quartiermastro Nock di grazia? Non sono in casa sua al n. 89?

— Quartirmaster Nock... non conosser, sicnore... rispose Friedrich fedele agli ordini ricevuti, numero oddandanove, sì.

— Il tenente Delmas gonosser? rispose lo straniero caricando Friedrich.

— Questa esser cassa del dappen Nock, rispose flemmaticamente il prussiano.

— Ebbene, baffone, va dire al tuo da ben Nock, che il vecchio Simone trombetto della quarta compagnia dei corazzieri *di papà Fracassa*, ha la pretesa di mangiar stamane con lui i cavoli garbi dell'amicizia.

— I cavoli garbi, la costoletta, l'intingolo, il vin bianco, il vino rosso, tutto il terremoto dell'arciterremoto! vecchio mio, esclamò Nock precipitandosi incontro a Simone, *cui* strinse violentemente al seno.

— Imbecille, disse Simone tosto che potè ricuperare la parola e rivolgendosi a Friedrich: che mi venivi dunque vociando?... È ben baccellone, il tuo berroviero, ben baccellone...

— Baccellone senza l'eguale... Dunque vieni a far colazione?... Poffare!... dovevi dirmelo... t'avrei fatto mangiare tartufi, ortolani, rubini... oro in verghe. Fa lo stesso, vecchio mio, la tua visita mi fa un piacere colossale... Animo, Friedrich, che fai là ritto come una candela? *Finirai di guardarci...* corri dal pasticciere e dal pizzicagnolo... povero Simone... ti piace sempre la carne di maiale fresca? Ne avrai amico mio, ne avrai... Ma andiamo sederci... Andrai sì o no... Friedrich?

— Oh! mein Gott! pensò il prussiano *uscendo dalla birraria*, senza ben saper di che avesse da andare in procaccio: mein Gott! dappen Nock, esser bazzo... non afer più testa lui... Mein Gott... mi par di *gonosgere anghe* questo sicnor... ma non lo rigonosco...

— Paolo, saluta questo signore, disse Simone a *suo figlio*, gli è quel famoso cresaccio di cui ti tenni sovente parola, gli è il quartiermastro Nock il papà Che s'ha mo' a fare? Bacialo intanto.

— Gli è tuo questo birbacolone?... domandò Nock facendolo saltare il piccolo fino alla spalla, come avrebbe fatto d'un fantoccio...

— Mio, di sua madre e dell'...Imperatore, rispose Simone abbassando la voce a quest'ultima parola.

Zitto! fece Nock. zitto, *mio caro...* non conviene parlare di politica sai: gli è proibitissimo a questi lumi di luna... *Signora Kiefer*, signora Kiefer... due piatti... fate il piacere... Vi presento l'amico che tanto cercai e che Dio m'inviò... Egli viene a far colazione alla carlona, senz'essere annunziato... Alle vostre casserole... capocuoco, e tu pure, soggiunse Nock rivolgendosi al capocuoco *e al suo aiutante...* Animo ragazzi miei... banchetto di Baldassare.

— Come? senz'essermi annunziato? disse Simone, ma è all'opposto... E t'avrei io sfidato se...

— Se che?...

— Se non mi fosse stato dato il tuo indirizzo?

— E chi tel diede, quest'indirizzo?

— Ma il tenente Delmas.

— *Lo vedesti oggi?* domandò impetuosamente Nock.

— Stamane no, ieri.

— Dove?

— A casa mia... Egli accompagnava la signora di Mont-Ville... una santa, amico mio, la Providenza in persona...

— *Non la conosco e tu mi stupisci...* il barone non mi parlò mai di questa signora.

— Devo credere ch'ei ti nasconda diverse cose, poichè egli mi invitò a venir far colazione questa mattina, qua, con te, e...

— *Non mi disse nulla...* è *singolare.*

— Eggo, esclamò Friedrich dalla soglia delle porta vetrata, borto tutte quel ghe afer drofato..

E depose sulla tavola del pollame freddo, un pezzo enorme di maiale fresco, una lunga filza di salciccie, ed un pasticcio di sel libbre..

— Se non esser pastante dornerò, soggiunse ingenuamente Friedrich.

— Al postutto, quanto mi dicesti mi rissicurava... Il nostro giovanotto, che stanotte non venne a casa giuoca, probabilmente una partita galante... ei si diverte... *divertiamoci noi pure...*

— E incominciamo il giuoco, rispose Simone mettendosi a tavola... Tu fai colazione tardotto, mio caro Nock; ma mangi a modino, a quel che pare... Avrei voluto condurti la signora Simone... Ella ha da far delle devozioni... la verrà un'altra volta. Ah! quale felicità fu per me quella di rivedere il mio tenentuccio! Come tale cosa mi ricordò i nostri vecchi tempi, e papà Fracassa, e questi e quegli, e tanti altri... che se ne andarono... senza contare il grande, il famoso del quale non vuoi parlare... Ma per un *corno del diavolo!* non sarà mai che ci poniamo a tavola senza bere alla sua salute... hem? Animo... senza nominarlo poichè scotta *la bocca!* un buon sorso e non ne parlerò più...

I due valenti presero ad un tratto i loro bicchieri, fecero un saluto militare *con la maggiore serietà e trangugiarono* d'un fiato l'eccellente borgogna che tanto dava nel gusto del capitano Michaux.

— Oh! oh! oh! fece consecutivamente Friedrich, che da qualche momento esaminava fissamente la persona del trombetto Simone.

— Cos'hai? che ti coglie? gli chiese Nock.

— Nulle, sicnor nulle... trofai che il fino è puono.

— Dove l'hai trovato questo carnacciuto? chiese Simone a Nock...

— Prima a Waterloo, ove mancò poco ch'io nol strangolassi; conosci il mio antico metodo?... *(Continua)*

L'illuminazione a luce elettrica nell' interno del Duomo di Milano.

È riuscita assai bene. Le due *cantorie* splendevano di bella e purissima luce che facevano contrasto con quella dei lumicini a olio della stella natalizia e dei ceri.

All' Estero

Burrasche in Francia.

Parigi 27. Grande bufera si scatenò qui stanotte; il vento era impetuosissimo, molti i danni.

Le comunicazioni telegrafiche sono rotte o difficili.

Dispacci da Bordeaux, Havre e Cherburgo segnalano una grande burrasca.

A Cherburgo varie navi *furono* gettate sulla costa; parecchi danni in città e nel porto militare.

In Provincia

Tramutamenti e promozioni. Dal Bollettino del ministero di grazia e giustizia:

Faleschini Ferdinando vice-cancelliere della Pretura di Moggio (Udine) è nominato cancelliere della Pretura di San Stefano del Comelico.

Strada di Monte Croce. Avviene di rado che il progetto di un lavoro di pubblica utilità possa appagare i gusti e soddisfare le esigenze di tutti gl' interessati. Che un progetto poi elaborato coscienziosamente da persona competente nell' arte per averne compilati diversi di consimili in terreno montuoso, eseguito per conto del Consorzio allorquando trattavasi dell' apertura dell' importante strada pedemontana che doveva congiungere Cormons e Cividale con Gemona attraversando i territori dei Comuni di Faedis, Attimis, Nimis, Tarcento, e che questo progetto, riportava la superiore approvazione, venisse un bel giorno scartato dai consiglieri di un Comune, profani in quell' arte, per il semplice gusto di vederlo confinato negli scaffali di un' archivio *comunale, quando non* fosse stato il proposito di aver voluto con ciò condannare la cessata amministrazione per tutto quanto che avea operato, questo fatto, ripeto, non sembra vero, contrasta col più volgare buon senso. Eppure questo si è avverato in questi ultimi anni. Diffatti i nuovi preposti alla comunale amministrazione di Nimis, rigettando a priori il progetto già pronto dell' esimio ing. Mini, loro compaesano, vollero un nuovo progetto e ne affidarono l' incarico all' ing. Del Pino sotto la direttiva dell'ing. cav. *Corvetta. Condotto* a termine questo progetto venne riconosciuto inattuabile per i troppi rettifili che implicavano una spesa enorme, *allontanandosi di troppo dalla naturale* andatura del terreno in collina e più ancora per avere calcolato in meno metri sette di altezza, per il qual errore si avrebbe dovuto incontrare una spesa assai maggiore di quella prevista e contemplata in progetto. Venne però dalla R. Prefettura ordinato un terzo progetto all' ufficio del Genio Civile, condizionato però questo al collocamento del ponte in un punto determinato del torrente Lagna e fissata la massima pendenza al cinque per cento, per cui ne risultò una spesa quasi doppia di quella portata del progetto primitivo dell' ing. Mini.

Alla fine convocato il Consiglio comunale in seduta *straordinaria per pronunciarsi* sulla scelta di uno dei tre progetti eseguiti, con voti 15 su 17 consiglieri intervenuti venne accolto il progetto Mini con soddisfazione generale dei convenuti di Nimis, nonchè di quelli di Attimis che da tre anni ancora avevano con grave dispendio e non pochi sacrifici costruito il tronco di strada sul loro territorio per raggiungere il confine in sulla vetta di Monte Croce. *Così* una buona volta prevalse il buon senso e la giusta ragione sulla partigianeria sempre pronta e dovunque ad intralciare la via ad *ogni* opera buona per i suoi fini; e venne data con ciò una ben meritata soddisfazione a quel valente professionista e perfetto galantuomo quall' è l' ing. Mini, riconosciuto per tale anche dagli stessi suoi avversari.

Merita poi che sia resa di pubblica ragione la parte comica sostenuta dall' assessore anziano che in mancanza del Sindaco, resosi latitante in quella solenne circostanza, assunse la presidenza della seduta. Questi, con una pappolata di due ore abbastanza indigesta per gli onorevoli suoi colleghi che ripetutamente domandavano la votazione, voleva ad ogni costo persuadere il Consiglio a respingere il progetto Mini perchè, secondo lui, non seguiva i sentieri pedonali e anche per la sua infelice esposizione, affermando persino, novello Copernico, che il sole in luogo di *seguire il suo corso naturale* di levante a ponente, si alzasse dalle regioni montuose del limitrofo Comune di Attimis e calasse a settentrione, per cui il versante di mezzodì prescelto dall' ing. Mini nel suo tracciato veniva a trovarsi nell' ombra e perciò a tramontana, la qual nuova scoperta esilarò non poco l' assemblea ed il numeroso pubblico intervenuto a quella importante seduta. E per coronar l' opera sua, non volendo che la votazione, esaurita con la scelta del progetto Mini, fosse bastevole e legale, propose, con una ostinazione degna di miglior causa, la votazione anche degli altri due progetti che il Consiglio annuente, pur di finirla, respinse quello Corvetta-Del Pino *con* voti 15 su 17 votanti e quello dell' ufficio del Genio Civile con voti 17 su 17 votanti compreso quindi anche il voto del consigliere presidente e quello del *suo fedele* alleato.

Conchiuderò facendo voti che quanto prima sia dato principio alla costruzione di questo breve tratto di strada e quindi anche Tarcento si decida per la scelta sul collocamento del nuovo ponte sul Torre per il quale manufatto la provinciale rappresentanza ha di già stanziata la cospicua somma di trentamila lire quale sussidio, onde così divenga un fatto compiuto l' apertura dell' importante comunicazione pedemontana, frutto di *tanti studi e sorgente di ogni morale e* materiale benessere per diversi Comuni.

Z.

In Città

Riunione dei Viticoltori Friulani. La Commissione eletta dalla nostra Società Agraria per stabilire le proposte da sottoporre alla discussione della Assemblea di Viticoltori che si terrà il 30 corr. ha in massima concretate le sue conclusioni. Quantunque queste non siano definitive crediamo opportuno riportarle affinchè il pubblico possa formarsi un concetto dell' indirizzo che va prendendo la cosa.

La Commissione è composta dei signori: G. L. Pecile, presidente — E. Laemmle — A. Levi — G. Nallino — L. Petri — F. Viglietto.

Ecco le conclusioni che saranno in massima sottoposte alla discussione:

1. Le numerose esperienze comparative fatte in Francia, in Italia e in Austria, hanno dimostrato ad evidenza che le soluzioni di solfato di rame, sia solo, sia unito con latte di calce o con ammoniaca, *sono il rimedio* più efficace e più sicuro per prevenire e per combattere la peronospora della vite.

2. Quantunque la poltiglia bordelese, *preconizzata da Millardet*, e composta di solfato di rame 6,15 e calce viva 11.54 per 100 d'acqua, abbia dato dovunque splendidi risultati, sembra consigliabile di preferire, nel maggior numero di casi, le soluzioni diluite alle più economiche e non meno di queste efficaci.

3. Fra le prime, fecero ottima prova:

a) la soluzione del solfato di rame solo al 3 per 100;

b) la miscela di solfato di rame al 2 o 3 per 100 e di calce viva al 3 o 4 per 100;

c) la miscela di solfato di rame chilogrammi 3, ammoniaca chilogrammi 1 e mezzo o 2 (a 22° Beaume) sciolti in 4 o 5 *ettolitri d'acqua.*

4. Ritenuto che il solfato di rame non è efficace contro l'antica malattia della vite (l'oidio) e ammessa la necessità di dover continuare anche colle periodiche ordinarie solforazioni, si raccomanda, dopo la prima irrorazione *colle soluzioni* di solfato di rame, l'uso del solfo acido in confronto del solfo ordinario, essendosi quello dimostrato utile anche contro la peronospora.

5. È a desiderarsi che i viticultori sperimentino le varie polveri a base di solfato di rame e zolfo, suggerite da valenti pratici, allo scopo di combattere contemporaneamente l'oidio e la peronospora. Fra questi rimedi polverulenti *diedero finora i migliori* risultati:

a) la polvere Skawinski composta di chilogrammi 10 di solfato di rame, chilogrammi 50 di solfo e chilogrammi 40 di carbon fossile o di fuliggine, il tutto finalmente polverizzato;

b) la polvere Daviel costituita di chilogrammi 30 di calce grassa in pietra e chilogrammi 8 di solfato di rame, cui converrebbe aggiungere chilogrammi 30 di zolfo per conseguire il suddetto duplice scopo;

c) altre polveri costituite con mescolanze di almeno 1 per 100 di solfato di rame insieme con calce o con calce e cenere o anche meglio con calce e zolfo.

Quando in tali miscele polverulente ci entra lo zolfo sono sempre efficaci contro l'oidio.

6. Per assicurare il successo dei trattamenti *contro la peronospora* è necessario impiegare solfato di rame che non contenga più di 1 per 100 di solfato di ferro. Quello inquinato da composti di zinco, sarebbe da rigettarsi.

7. In tutte le preparazioni in cui entra la calce viva, si dovrà, dopo spenta, lasciarla raffreddare, in guisa che la sua temperatura, al momento di mescolarla colla soluzione di solfato di rame, non ecceda 60 G., poichè, in caso diverso, invece di idrato azzurro di ossido di rame, si formerebbe ossido nero di rame, che è insolubile e quindi senz'azione *sulla peronospora.*

8. È consigliabile di trattare preventivamente. Non si può però escludere l'efficacia dei trattamenti curativi, vale a *dire, applicati dopo la comparsa* del male, perchè comprovata da numerose sperienze.

Due trattamenti almeno sembrano necessari per ottenere completo successo. Il I sarà da applicarsi dopo l'allegamento del frutto, il II tre o quattro settimane dopo per proteggere la vegetazione sviluppatasi dopo il precedente trattamento e per difendersi dalle reinvasioni. Negli anni più favorevoli allo sviluppo della peronospora e sulle viti meno resistenti a questa crittogama, converrà ripetere il trattamento una terza e forse anco una *quarta volta*, quantunque due soli trattamenti bastino di regola ad assicurare la maturazione dell' uva e dei tralci.

9. Adoperando, invece delle sopra dette soluzioni, le polveri a base di solfato di rame e zolfo, i trattamenti intesi a combattere simultaneamente l'oidio e la peronospora devono applicarsi alle epoche consuete e con le norme delle ordinarie solforazioni, vale a dire, *prima* e dopo la fioritura, poi quante volte ve ne sarà bisogno, impiegando a tal' uopo i soliti strumenti da insolfare.

10. Quanto più le soluzioni sono diluite tanto più l' aspersione dev' essere più abbondante che colle più concentrate.

11. Basta aspergere il liquido e le polveri anticrittogamiche sulla pagina superiore delle foglie.

(Chi usa legare i sermenti fruttiferi, dell' annata, dovrà quindi attendere qualche giorno dopo eseguita questa operazione prima di trattare, acciò le foglie abbiano ripresa la loro posizione normale al momento della irrorazione).

12 Nella scelta degli strumenti per spargere le soluzioni anticrittogamiche, meritano la preferenza quelli che accoppiano, senza ostruirsi, alla buona e fina polverizzazione del liquido, solidità, leggerezza, semplicità di costruzione e facilità di maneggio e resistenza all' azione dei composti di rame i *quali*, come è noto, si decompongono in contatto *collo zinco e col ferro non* verniciati.

13. L' uva, il mosto e il vino provenienti da viti trattate colle indicate soluzioni e polveri a base di solfato di rame, si sono dimostrati innocui a quanti ne fecero più o men largo uso, per la minima quantità di rame metallico che resta aderente alla prima o che rimane sciolta nei secondi. Similmente l' erba e gli altri *foraggi*, cresciuti sotto le piante di viti irrorate con soluzioni cupriche o cosperse con polveri a base di solfato di rame, come pure le foglie delle stesse viti trattate e la vinaccia residuata dopo la fermentazione delle uve di viti così medicate, sono state consumate impunemente dagli animali domestici.

Sappiamo che un gran numero di viticultori risposero all' appello dell' Associazione mandando la loro risposta al questionario diramato.

Però non pochi omisero delle indicazioni importanti. Sarà bene che tutti quelli che si interessano alla coltura delle viti non manchino giovedì di intervenire per comunicare le loro idee, o per ascoltare quello che dicono gli altri; insomma per istruirsi o per istruire.

La riunione è pubblica e chiunque vi ha libero accesso.

Per la distribuzione dei premi che farà l'Associazione Agraria. Alcuni non hanno ricevuto l'invito di recarsi giovedì 30 corr. alle ore 11 a ricevere le onorificenze meritate nei vari concorsi aperti *quest'anno dall'Associazione agraria.*

Sappiamo che non occorre speciale invito, ma basta che uno sappia di essere stato premiato perchè possa *recarsi a ricevere la sua onorificenza.*

Istituto filodrammatico T. Ciconi. Il Consiglio rappresentativo nella seduta di ier sera dopo ammessi 39 nuovi soci votava *uno* speciale ringraziamento al cessato direttore alla drammatica sig. Ernesto de Bassa per le sue zelanti prestazioni a vantaggio *dell' Istituto ed eguale ringraziamento* deliberava di mandare all'egregio prof. cav. Tito Ippolito d'Aste per aver diretta l'esecuzione drammatica dell'ultimo trattenimento sociale nella speranza che vorrà ancora continuare la sua intelligente opera a vantaggio della cittadina istituzione.

Il Consiglio deliberava quindi di convocare l'assemblea generale dei soci nel giorno 10 gennaio p. v. per approvare il preventivo 1887 e per procedere alla nomina del presidente e di quattro consiglieri cessanti di carica e di altri tre consiglieri, che lasciarono il posto essendo stati traslocati dalla nostra città.

Partenza. Oggi col treno diretto delle 10.29 partirono i professori D'Aronco e Del Puppo, per raggiungere i loro nuovi posti d'insegnanti di disegno; il primo presso la R. Università di Messina, il secondo presso la R. Scuola tecnica di Reggio di Calabria.

Molti amici furono stamane alla stazione per rendere loro il saluto della partenza ed augurargli il buon viaggio.

Noi pure ci uniamo ad essi *facendo* voti che in quelle estreme regioni della madre Patria, i due egregi Giovani abbiano largo campo di far valere le loro *speciali attitudini e possano dimostrare* come anche il nostro Friuli abbia dei figli degni di venire prescelti quali maestri nella più bella delle arti.

Le nuove tariffe doganali.
Le proposte della Commissione d'inchiesta.

Canapa, lino, Juta,
ed altri vegetali filamentosi escluso il cotone

I cordami e le gomene anche incatramati pagano attualmente, secondo le tariffe convenzionali, lire 8 per quin*tale.*

La commissione d'inchiesta parlamentare propone per ogni quintale lire 11.50.

Le reti, quando sono composte di filati di lino e di canapa semplici greggi, fino a 6000 metri pagano lire 11.50 al quintale. La commissione propone lire 11.50. Da 6,000 a 15,000 metri per chilogramma, pagano lire 11.50. La commissione propone lire 18 al disopra il 15,000 metri per chilogr. pagano lire 11.50. La commissione propone lire 26.

Per i filati di juta semplici greggi la commissione propone lire 10 per quintale.

Per i filati di lino, di canapa e di juta semplici, i quali pagano attualmente *lire 11.50, propone l'aumento del* 25 per cento sul dazio dei greggi. Per quelli tinti, che pagano 17,10, propone l'aumento di 25 lire al quintale sul dazio dei greggi.

I filati di lino, di canapa e di juta ritorti greggi, pagano L. 26.10. La commissione propone l'aumento di 15 lire al quintale sul dazio dei semplici. Per i liscivati o imbianchiti, che pagano la stessa tariffa, e per tinti e stampati, i quali pagano *lire* 34.15, propone il medesimo aumento.

Per i filati di lino e di canapa da cucire avvolti sui rocchetti in gomitoli e simili preparati per la vendita al minuto, o refe da cucire, da lire 20 a lire 25, *più il dazio secondo la qualità.*

Per i tessuti di juta *greggi*, che pagano lire 20 al quintale, pure lire 20 più i vellutati lire 150; per gli altri d'ogni sorta pagano il dazio dei lavorati di lino e di canapa secondo la qualità.

Per i tessuti di lino e di canapa greggi o lisci, aventi 10 fili o meno di catena e trama nel quadrato di 5 millimetri di lato, propone lire 25 per quintale. Se hanno più di 10 fili, fino a 25... lire 72,50, aventi da 26 a 40 fili... lire 94, più di 40 fili... lire 120. Per i greggi, operati e damascati l'aumento di 25 lire il quintale sul dazio dei lisci; per gli imbianchiti e lisci... lire 25 0,0 sul dazio dei greggi, per gli imbianchiti, operati e damascati 20 lire sul dazio dei lisci imbianchiti.

Per i tessuti di lino e di canapa, tinti e lisci, propone l'aumento di 35 lire al quintale sul dazio dei greggi: tinti, operati, damascati lire 20 sul dazio dei lisci tinti, stampati lisci.... 70 lire sul dazio degli imbianchiti, stampati, operati, damascati, lire 20 sul dazio dei lisci stampati.

Per i ricamati a cotonella, i quali pagano annualmente lire 250 al quintale, propone lire 200 oltre il dazio del rispettivo tessuto; ricamati a punto passato lire 300 oltre il dazio del rispettivo tessuto.

Le tele di lino e di canapa incerate incatramate ed anche oliate, pagano attualmente lire 20 al quintale. La commissione propone lire 30. Le incerate pagano lire 40; la commissione propone lire 60.

Le maglie e passamani di lino e di canapa pagano lire 110, la commissione propone lire 130. Per i bottoni di lino e di canapa (che pagano 100) propone lire 130, per i nastri di lino e di canapa (che pagano 100) propone pure lire 130.

I pizzi e tulli pagano lire 80 al chilogr.; la Commissione propone lire 5 al chilogr. I tessuti con fili metallici, contenenti oro e argento fini, pagano il dazio del tessuto del quale sono principalmente formati, quando nel tessuto l'oro o l'argento non sia dominante; nel *caso contrario* o quando entri anche la seta.

La Commissione propone lire 5 per chilogr. oltre il dazio della *classe* del tessuto alla quale appartiene. Per quelli che contengono metallo vile propone 2 lire, oltre il dazio della classe del tessuto alla quale appartiene.

Per gli oggetti cuciti, i quali pagano il dazio del tessuto soggetto a più forte dazio che entra nella loro composizione, con l' aggiunta del 10 0,0 la Commissione propone pure il 10 0,0 quando sono sacchi, biancherie da letto e da tavola, asciugamani e simili. Per gli altri propone il 40 0,0.

Cotoni.

Per il cotone in ovatte, la Commissione propone il dazio di lire 6 per quintale.

Per i filati semplici, greggi, che non misurano più di 10,000 metri per ogni mezzo chilogrammo, propone lire 18. Per quelli che misurano da 10,000 a 20,000 metri per ogni mezzo chilogrammo lire 24; da 20,000 a 30,000 per ogni mezzo chilogrammo lire 30; da 30,000 a 40,000 lire 36; da 40,000 a 50,000 lire 42; da 50,000 a 60,000 lire 48; più di 60,000 lire 60.

Per i filati *ritorti*, la Commissione propone l'aumento di lire 15 il quintale sul dazio dei semplici.

Per i filati da cucire avvolti su rocchetti, in gomitoli e simili preparati per la vendita al minuto propone lire 25, oltre il dazio secondo la qualità.

Per i filati di vigogna propone un dazio uguale agli altri filati con l' aggiunta di 10 centesimi per chilogr. Per cordami di cotone, il dazio del filato di cui *sono* composti, e così pure per le reti da pesca di cotone.

I tessuti greggi, composti di 27 fili elementari o meno, pagano lire 57 al quintale; la Commissione propone lire 62; quelli che hanno più di 27 fili pagano lire 64; la Commissione propone lire 74.

Quando poi i filati hanno il peso di chilogr. 7 o più, ma meno di chilogr. 13 per 100 metri quadrati, e contengono 27 fili elementari o meno, pagano lire 66 per quintale. La Commissione propone lire 80. Se hanno più di 27 fili pagano lire 75; la Commissione propone lire 92.

I filati che pesano meno di chilogr. 7 *per cento metri quadrati e contengono* 27 fili elementari o meno, pagano lire 80. La Commissione propone lire 100. Se hanno più di 27 fili pagano lire 100; la *Commissione propone* 120 lire.

Per i tessuti operati la Commissione propone l'aumento di 20 lire sul dazio dei non operati. Per gli imbianchiti l'aumento del 20 per cento sul dazio dei greggi.

Per i ricamati a catenella propone lire 200, oltre il dazio del tessuto; a punto passato lire 300; per i broccati lire 40 oltre *il dazio del tessuto.*

Per i tulli greggi, propone lire 400; per quelli imbianchiti o tinti lire 450.

Per le *mussole* e *tessuti a foggia* di velo o graticolati: greggi lire 200; operati 220, imbianchiti 240; tinti 235, stampati 310, broccati 240, ricamati a *catenella* 40, a *punto passato* 500.

I tessuti incerati, incatramati, oleati e simili pagano lire 25 per quintale: la commissione propone lire 30. Di qualsiasi altra sorta pagano lire 50; la commissione propone 60.

I bottoni pagano lire 100; la commissione propone lire 150. Le maglie pagano lire 100; la commissione propone lire 150, e così pure i passamani.

I galloni e nastri pagano lire 90: la commissione propone lire 120; per i pizzi propone lire 500.

I velluti e felpe: *greggi pagano lire* 120; la *Commissione propone* 130; gli imbianchiti pagano 140; la Commissione propone 145; i tinti pagano 115, la Commissione propone 165; gli stampati pagano 155; la Commissione propone 215.

Per i tessuti misti con fili metallici d' oro e d' argento fini la Commissione propone lire 5 per chilogramma, oltre il dazio della classe del tessuto alla quale appartengono. Per quelli di metallo comune propone lire 2, oltre il dazio medesimo.

Gli oggetti cuciti pagano come il tessuto soggetto a più forte dazio che entra nella loro composizione con l'aggiunta del 10 0,0. La Commissione mantiene la stessa aggiunta quando si tratti di sacchi, biancherie da letto e da tavola, asciugamani e simili; propone, quando si tratti di altri, l'aggiunta del 40 per cento.

Gasparo Gozzi. A commemorare il primo centenerario della morte di Gaspare Gozzi, si costituì in Padova un Comitato composto di studenti, e licenziò per le stampe un numero unico di un giornale che s' intitolò appunto

per la circostanza del nome dell' insigne letterato veneziano.

Contiene scritti assai pregevoli di Ferdinando Galanti, di Jacopo Bernardi di Pietro Sbarbaro, e di altri, nonchè interessanti memorie riguardanti la vita dell' illustre trapassato.

Il ricavato della vendita fu destinato a benefizio della Cassa dell'Associazione universitaria padovana.

La bellissima e riuscitissima pubblicazione non costa che cent. 20.

« La Riforma » giornale di Roma; quotidiano di gran formato. — Conta ventidue anni di vita.

Riputatissimo per la costanza con cui propugnò sempre il medesimo programma politico e per la competenza con cui sostiene gli interessi morali e materiali del paese tanto nelle questioni interne che estere.

Le arti, le scienze, le industrie, i commerci, l'agricoltura, ogni massima e ogni minima risorsa delle forze nazionali, sono argomento della sua più sollecita considerazione.

Il giornale è redatto secondo le più rigorose esigenze della modernità.

Scelti romanzi in appendice, italiani e stranieri. — Varietà d'ogni genere. — Servizio telegrafico particolare insuperabile.

Ogni numero separato in tutta Italia cent. 5.

Abbonamenti:

Anno lire 24, semestre lire 12, trimestre lire 6.

Gli abbonamenti si ricevono presso tutti gli uffici postali del regno, e all'amministrazione del giornale la *Riforma*, Roma, Corso 499.

Per gli abbonamenti con premi leggere il prospetto d'associazione.

Promozioni di ufficiali. Nomine e promozioni di ufficiali della milizia mobile e territoriale date con decreti 15 e 19 dicembre.

Milizia mobile: Da tenente medico a capitano, Casotti Giovanni di Udine.

Milizia territoriale: Da sottotenenti promossi tenenti, Baldissera Giacomo di Udine, Pirona Venanzio 6.o alpini.

Sottotenenti di complemento promossi tenenti: Luzzatti Ugo, del 6.o alpini.

Esame di concorso. Dal Ministero della Marina venne pubblicata una Notificazione relativa all'apertura di un esame di concorso per Allievo Commissario nel Corpo di Commissariato militare marittimo collo stipendio di annue lire 1800.

Per avere particolareggiate informazioni rivolgersi a questa R. Prefettura.

Asta pel nuovo acquedotto. Il Municipio di Udine avvisa che nell'incanto seguito per l'appalto dei lavori della condotta libera in tubi di cemento dell'edificio di presa all'edificio da cui avrà origine la condotta forzata, e di costruzione di questo secondo edificio, costituente la II. parte del progetto del nuovo acquedotto per la città di Udine, i lavori ora indicati furono deliberati per il prezzo di lire *90,600*.

Il termine utile alla presentazione d'una offerta di miglioria non inferiore al ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 5 gennaio 1887.

Asta per la sistemazione degli scoli. Il Municipio di Udine avvisa che alle ore 11 ant. del giorno 5 gennaio 1887 avrà luogo in quell'ufficio municipale l'incanto definitivo del lavoro di sistemazione degli scoli in via Liruttì (Piazza del giardino).

Prezzo a base d'asta L. 1805.

Importo della cauzione pel contratto L. 250.

Deposito a garanzia dell'offerta e delle spese d'asta e contratto L. 250.

Il prezzo verrà pagato in tre rate, due in corso di lavoro l'ultima a collaudo approvato.

I lavori dovranno essere compiuti in 30 giorni lavorativi continui.

Adriano Pantaleoni. Dai giornali di Ferrara apprendiamo il grande successo ottenuto nella *Carmen* data domenica decorsa al teatro Comunale di quella Città del nostro esimio cantante concittadino, Adriano Pantaleoni.

La *Gazzetta Ferrarese* si profonde in entusiastici elogi verso di lui per la creazione ch'egli fa del personaggio che rappresenta e per la sua sempre fresca e stupenda voce.

Teatro Sociale. L'agenzia teatrale del *Cosmorama Pittorico* di Milano annuncia formata la compagnia di canto che su queste scene eseguirà nella stagione di quaresima 1887 le opere *Carmen* e *Favorita*, col seguente personale:

Maria Paolicchi-Mugnone prima donna mezzo soprano.
Elvira Brambilla prima donna soprano.
Adele Poli-Fiorio prima donna.
Francesco Percuoco primo tenore.
Giulio Fari primo baritono.
Luigi Rossato primo basso.
Roberto Vanni tenore comprimario.
G. Rebol baritono comprimario.
Leopoldo Mugnone, maestro concertatore e direttore d'orchestra.
Case Lucca e Sonzogno pel noleggio delle opere *Favorita* e *Carmen*.
Eredi Vicinelli fornitori del vestiario.
Luigi Capuzzo e figli, fornitori degli attrezzi.
Triacca e Nigris, fornitori delle scene e macchinismo.

Teatro Minerva. Questa sera la Compagnia milanese rappresenta la brillante commedia in tre atti di Giraud, dal titolo *Meschini, Voironi e Compagnia.*

Verrà poscia replicato l'applaudito vaudeville:

L'opera del Maester Pastizza.

Fatto di sangue. La cronaca della città nostra registra ben raramente dei fatti di sangue, talchè l'annunzio di uno di essi costituisce per noi una specie di insolito avvenimento. Fortunatamente anche il fatto jeri occorso non è punto grave.

Poco dopo del mezzodì il facchino Franzolini Filippo ai servizi dei fratelli Dorta, si recava con un carro tirato da un cavallo, d'ordine dei suoi padroni alla birraria Puntigam per scaricarvi delle botticelle di vino. Nel mentre apprestavasi a ciò fare, uno scaricatore di botti, certo Santo Coss detto Cordonar si avvicinò con modi alquanto aspri, pretendendo dovesse valersi dell'opera sua. Il facchino dei signori Dorta rispose che egli eseguiva gli ordini dei propri padroni, aggiungendo che non aveva bisogno di alcun altro ajuto per compiere la sua operazione. Il Coss insistè e coprì l'altro di ingiurie. Il chiasso fece accorrer molta gente nei pressi della birraria, ma la cosa non ebbe seguito alcuno per il momento e parve finir lì.

Scaricate le botti, il facchino dei fratelli Dorta, assiesi sul carro, proseguì la sua strada, ma il Coss gli fu dietro, continuando negli insulti e nelle minaccie. Giunto che fu il carro presso al campanile del Duomo, il Coss fe' atto di slanciarsi contro il Franzolini, armato di coltello, ma ratto balzò questi dal carro e agguantato il braccio dell'avversario, riuscì a rendergli innocqua l'arma. Nacque una collutazione fra i due e il Coss n'ebbe la peggio riportando alcune ferite al viso e alla nuca. Allora s'intromise della gente che passando sulla via era stata testimone del fatto, e il *ferito fu trasportato alla* vicina farmacia della *Fenice Risorta*, condotta dal signor Bosero.

Colà gli furono apprestate le prime cure e poscia venne condotto dalle guardie all'ospitale. Le ferite furono tutte constatate leggierissime, tanto è vero che prima ancora delle 5 pom. di ieri, il Coss potè uscire dall'ospedale e recarsi a casa sua.

Il feritore, chiamato all'ufficio di Questura fu poscia rilasciato in libertà.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma ricevuto alle 4,30 del 27 dicembre 1886:

In Europa persiste la depressione di ieri a sud-ovest delle isole Brittaniche, essendosi il centro della pressione ancora elevato (mm. 768) all'estremo sud-ovest; Manica mm. 745.

In Italia nelle 24 ore Barometro leggiermente disceso a nord, sensibilmente salito a sud.

Venti forti di Maestro al sud del continente e nella Sicilia orientale. Neve a Potenza — pioggierelle all'estremo sud-est.

Temperatura diminuita, gelo e brina al nord.

Stamane cielo coperto al nord-ovest, *sereno* altrove. Ancora venti forti del quarto quadrante al sud; deboli o vari altrove.

Barometro 761 *sul golfo di Genova*, 762 al nord, 765 sulla Sicilia. Mare mosso sulla costa Ligure e meridionale Adriatica.

Tempo probabile.

Venti freschi abbastanza forti meridionali — pioggie specialmente al nord e al centro — temperatura in aumento.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.)

Monte di pietà di Udine

Avviso

Si fa noto al pubblico che, per deliberazione 20 agosto *anno* corrente di questo consiglio amministrativo, l'interesse che verrà corrisposto da 1 gennaio 1887 in poi sui pegni di *effetti* non preziosi, eccettuate le sete, sarà del *4 per cento* anzichè del 5 come è al presente.

Sui pegni non preziosi assunti negli anni 1885 e 1886, che saranno ricuperati o rimessi dal 1 gennaio 1887 in poi, i pegnoranti pagheranno l'interesse del *5 per cento* per il tempo decorso dalla data del pegno al 31 dicembre 1886, e del *4 per cento* per il periodo dal 1 gennaio 1886 a tutto il giorno del disimpegno o *rimessa*.

Resta invariato l'interesse del *5 per cento* sui pegni di effetti preziosi e delle sete gregge e lavorate.

Udine 7 dicembre 1886.

Il Presidente
Mantica

Il Direttore *Bonini*.

Notiziario

Conseguenza della morte di Minghetti.

Prima ancora che lo si prevedesse è sorto un nuovo moto dissidente fra i deputati della vecchia destra.

La morte dell'on. Minghetti ha sconcertato le file del gruppo principale moderato che obbediva ai suoi cenni.

Alcuni deputati sarebbero propensi a mettersi con Spaventa e Di Rudinì.

I deputati cosidetti agrari che sono malcontenti della condotta del governo antiprotezionista saranno forse i primi a staccarsi dalla maggioranza.

Altri deputati moderati, e questi sono più numerosi e più autorevoli, accettando il consiglio dato da Bonghi all'indomani della morte di Minghetti ritengono che sia necessario riorganizzare il partito.

Questi, perciò, s'adoperano ora attivamente per convocare un'adunanza ai *primi di gennaio degli aderenti alla* vecchia destra diretta da Minghetti.

Nell'adunanza si dovrebbe stabilire la linea di condotta da seguire di fronte agli altri partiti della Camera ed al governo.

Secondo l'intenzione dei promotori, tale movimento dovrebbe riuscire ostile al ministero.

Finora hanno aderito una ventina di deputati.

Per le vedove dei Mille.

Domenica il re ha firmato la legge per la pensione alle vedove ed agli orfani dei Mille di Marsala.

I mutamenti di guarnigioni.

I mutamenti delle guarnigioni rimasti sospesi per il colèra, non verranno stabiliti prima delle grandi manovre dell'anno venturo.

Nel II collegio di Verona.

Nel secondo collegio di Verona rimasto vacante per la morte di Minghetti pare accertato che i progressisti porteranno l'avvocato augusto Caperle.

I moderati accennano alle candidature del generale Caravà, del sindaco di Legnago *Giudici*, e del *sindaco di* Verona Guglielmi.

Telegrammi

Parigi 27. Il *Gaulois* dice che nell'ultimo consiglio dei ministri Boulanger dietro domanda dei colleghi acconsenti a rinunziare *momentaneamente* alla domanda del credito di 400 milioni; si contenterebbe per l'esercizio provvisorio di 48 milioni.

Herbette fu incaricato da Flourens d'annunziare tale decisione al governo tedesco.

Parigi 27. Confermasi che Boulanger acconsentì a ridurre i crediti straordinari di 400 milioni alla somma necessaria pel 1887 cioè a circa 40 milioni.

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 28 dicembre.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Granturco com. n.	da L.	9.—	a	10.40
Giallone com. n.	»	11.—	»	11.60
Segala n.	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	—.—	»	6.25
Castagne	»	10.—	»	12.—
Cinquantino	»	7.50	»	0.—
Frumento da sem.	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli dal piano	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	—.—	»	—.—

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 27

Rendita Ital. 1 gennaio da 99,48 a 99.73 1 luglio 101.65 a 101.90 Azioni Banca Nazionale .— a —.— Banca Veneta da 370.— — a 375.— Banca di Credito Veneto da 272.— a 274 — Società costruzioni Veneta 826. a 330.— Cotonificio Veneziano 192.— a 194.— Obblig Prestito Venezia a premi 23.75 a 24. —

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 5 — da 123.— a 123,25 e da 123.40 a 123.55 Francia 3 da 100.25 a 100.50 — Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 4 da 25.14 a 25.18. Svizzera 4 100.— a 100.10 e da 100.20 a 100.35 Vienna-Trieste 4 da 201.5/8 — 201.75 — a da — — a —.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 201.50 a 202.—

Sconto.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — — Banca di Cred. Ven. 4 —

FIRENZE, 27.

Rend. 101.92 1/2 Londra 25.20 — Francia 100.45 — Merid. 798.— Mob. 1050.—

MILANO, 27.

Rendita Ital. 102,92 102 —.— — — Merid. —.— a — Camb Londra 25.21 — —.— Francia da —.— — a — Berlino da —.— —.— Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 27.

Rendita Italiana cond. b. 102.— — Banca Nazionale 2260. — Credito mobiliare 1062 — Merid. 799.— Mediterranea 607.—

ROMA, 27.

Rendita Italiana 102.— — Banca Gen. 730.—

PARIGI, 27

Rendita 86.60 — Rendita 83/90 110.45 — Rendita Italiana 101.45 Londra 25.36 1/2 — Inglese 100 11/16 Italia — Rend. Turca 15.17

VIENNA 27.

Mobiliare 294.60 Lombarde 102.75 Ferrovie Austr. 250.50 Banca Nazionale 876 — Napoleoni d'oro 9.97 1/2 Cambio Publ. 49.70 Cambio Londra 126.25 Austriaca 86.30 Zecchini imperiali 5.97

BERLINO, 27.

Mobiliare 474.50 Austriache 406.— Lombarde 163.— Italiane 99,20

LONDRA 26

Inglese 100 1/4 Italiano 100 1/4 — Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 28

Rendita ital. 102.90 ser. 102.60
Napoleoni d'oro —. — —

VIENNA 28

Rendita austriaca (carta) 83.70 id. Austr. (arg 83.25 id. austr. (oro) 111.95 ; Londra 126.25. Nap. 9.95 —.

PARIGI 28

Chiusura della sera It. 102.45 —

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro gerente respons.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	—	—	misto	» 4.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» [illegible] p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Non più stringimenti

URETRALI

Guerigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2000 attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili in Roma via Rattazzi N. 26 e Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Marina nuova n. 7 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, L. 3.80. In provincia per pacco postale aumento di centesimi 50.

Vendita presso la maggior parte delle farmacie e drogherie d'Italia, esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In UDINE presso il farmacista **Augusto Bosero** alla « Fenice Risorta », che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 60 pel pacco postale.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Demarini, 1.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di GENNAIO

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale REGINA MARGHERITA partirà il 1 Gennaio 1887
» » . . . . » » »
» » ORIONE . . . . » 15 » »
» » BISAGNA . . . . » 22 » »

Per **Rio Janeiro** (Brasile)

Vapore postale BISAGNO . . . . partirà il 22 Gennaio 1887
» » . . . . » »

Ogni due mesi a principiare dall'8 Febbraio col *vapore Washington*.

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA alla Direzione *Genova, Piazza Marini, 1,* ed in UDINE, *Via Aquileja, 74.*

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine.*

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

XXVIII ANNO **L'ITALIE** XXVIII ANNO

UNICO GIORNALE POLITICO-QUOTIDIANO

che si pubblichi nel Regno in lingua francese

DEL FORMATO DEI GRANDI GIORNALI PARIGINI

*L'**ITALIE** si pubblica la sera in Roma, viene spedito in provincia coll'ultimo treno diretto della notte e contiene le rubriche seguenti:*

POLITICA

Articoli di fondo su tutte le questioni del giorno — politica estera — politica interna — Tre corrispondenze quotidiane da Parigi — Corrispondenze dalle principali città dell'Europa, dell'America e delle Colonie — Atti ufficiali — Resoconti delle sedute del Senato e della Camera, del giorno stesso — *Notizie diplomatiche* — *Servizio speciale di telegrammi politici dalle principali città* — Telegrammi dell'Agenzia Stefani, ecc.

COMMERCIO

Rivista quotidiana delle Borse di Roma e Parigi — Bollettino finanziario e telegrammi quotidiani delle Borse di Firenze, Parigi, Berlino, Vienna — Estrazione dei prestiti a premi e senza premi italiani, ecc. ecc.

ROMA

Cronaca quotidiana della città — Impiego della giornata (guida per i forestieri in Roma). Lista giornaliera dei forestieri arrivati. Indirizzi delle Ambasciate, Legazioni, Consolati, ecc.

VARIETÀ

Scienze, Lettere ed Arti — Gazzetta dei Tribunali — Corriere dei teatri — Sport — Gazzetta dell'High-Life — Fatti vari — Corriere della moda — Appendici dei migliori romanzieri francesi — Bollettino meteorologico dell'Osservatorio Romano e dell'Ufficio centrale della regia marina.

Premio agli Abbonati

Nel momento in cui i giornali d'Italia o dell'estero annunciano a lettere di scatola i loro premii, anche l'Amministrazione dell'**Italie** si compiace di poter offrire ai suoi abbonati un vero regalo di un valore incontestabile ed incontestato. Il capolavoro di **Giorgio Ebers**

L'EGITTO

forma un magnifico volume di grande formato in foglio, e la cui edizione di gran lusso sarà molto apprezzata dagli amatori. Il testo, composto di 845 pagine, è splendidamente illustrato da 667 incisioni e da 156 tavole fuori testo, dovute alla matita dei migliori artisti dell'epoca, come *Bruno, Dillon, Th. Frère. de Gironde, Hildebrandt, Heine, Huber, Lenbach, Lorie, Machytka, Makart, Portaels, Richter, Seel, Tadema, Werner,* ecc., ecc.

In queste pagine, di un colorito vivo e veramente orientale, l'autore ci conduce in un magnifico viaggio attraverso l'Egitto antico e moderno. È la Sfinge ed il Deserto, il Nilo ed il Delta, Gosen, Memphis, Tebe, le Piramidi, i ricordi d'un tempo nei sogni d'Oriente. È anche il Cairo ed Alessandria la Moderna, la risurrezione del passato e la pittura degli usi d'oggi; dei paesaggi del Nilo che noi risaliamo con qualche barca a vela triangolare.

I recenti avvenimenti d'Egitto richiamano l'attenzione su questa pubblicazione veramente eccezionale, su questo quadro unico del paese dei Faraoni, noi gli prediciamo il più vivo ed il più legittimo successo.

Riccamente legata in tela, oro e nero, quest'opera stampata a pochissime copie, si vende dappertutto a 120 franchi. In seguito a speciale contratto noi possiamo offrirla *ai nostri abbonati di un anno, dal* 1 *gennaio* 1887, al prezzo di **12** lire, che raggiunge appena la spesa di porto e legatura.

I nostri abbonati d'un anno che non desiderano avere l'**Egitto** per premio, potranno chiedere invece, e mediante aggiunta di L. **8** al prezzo di abbonamento, lo splendido Album **GAVARNI, MASQUES et VISAGES** con prefazione di *C. A. Sainte Beuve.* Questo magnifico Album granfoglio, riccamente legato rosso, oro e nero, contiene 142 tavole del grande caricaturista. — Edizione Lewy, Parigi 1886. — Si vende in libreria a L. **20.**

Uno di questi due premi è esclusivamente riservato agli abbonati d'un anno, a principiare dal 1° gennaio 1887. Dirigersi direttamente all'Amministrazione del giornale l'ITALIE in Roma.

Il peso dell'**Egitto** essendo, senza l'imballaggio, di 7 chili, la spedizione del premio non può farsi a mezzo di pacco postale, ma per ferrovia (*il porto a carico dell'abbonato*). *Tuttavia l'Amministrazione ne ha depositate un certo numero di copie presso i suoi corrispondenti* di Milano, Torino, Genova, Firenze e Napoli, dai quali gli abbonati possono farli ritirare. L'Amministrazione invierà all'abbonato un buono, a presentazione del quale, gli verrà consegnato l'**Egitto** in una delle città sunnominate. I nostri abbonati dell'Italia o dell'estero che non possono far prendere l'**Egitto** nelle città suindicate, e che per conseguenza desiderano riceverlo direttamente, sono pregati di farci noto l'indirizzo al quale dobbiamo spedir loro il nostro Premio a mezzo ferroviario (porto a loro carico).

Ai nostri abbonati di 6 mesi, a principiare dal 1° gennaio 1887, offriamo l'Album di **Gavarni** summenzionato: per averlo gli abbonati di 6 mesi, dal 1° gennaio, dovranno pagare un supplemento di L. **5.50**, franco in Italia, per l'estero il porto in più a carico degli abbonati; desiderando invece dell'Album il premio l'**Egitto** sarà dato dietro aumento di L. **15**, e a quelli di 3 mesi, sempre dal 1° gennaio 1887, mediante aumento di Lire **18.**

PREZZI D'ABBONAMENTO

		Tre mesi	Sei mesi	Un anno
Regno d'Italia, Tunisi, La Goletta, Susa, Alessandria d'Egitto e Tripoli,	Lire	10	19	36
Stati dell'Unione Postale	»	14	26	51

Gli abbonamenti hanno principio il 1° ed il 16 d'ogni mese. Per abbonarsi, dirigere all'Amministrazione del giornale l'**Italie**, a Roma, un vaglia postale od un mandato a vista su Roma.

UFFICIO DEL GIORNALE

ROMA — Piazza Montecitorio, Numero 127 — ROMA

PRESSO

LA PREMIATA FABBRICA

DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi